



COMUNE DI STEZZANO
PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di Prima Convocazione Seduta

COD.10211

DELIBERAZIONE N° 24	SEDUTA DEL 24-08-2020
APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVA IMU - ANNO 2020.	

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento Comunale sono stati convocati in seduta i Consiglieri Comunali alle ore 19:30:

Nome e Cognome	Carica	Presente / Assente
Simone Tangorra	SINDACO	Presente
Luigi Bresciani	CONSIGLIERE	Presente
Laura Rigaldo	CONSIGLIERE	Presente
Nicola Oberti	CONSIGLIERE	Presente
Elisabetta Sangaletti	CONSIGLIERE	Presente
Michael Oberti	CONSIGLIERE	Presente
Stefania Ferrari	CONSIGLIERE	Presente
Paola Tondolo	CONSIGLIERE	Presente
Simone Gotti	CONSIGLIERE	Presente
Francesco Placenza	CONSIGLIERE	Presente
Renè Negroni	CONSIGLIERE	Presente
Emilia Camoni	CONSIGLIERE	Presente
Giovanni Calabria	CONSIGLIERE	Presente
Marco Suardi	CONSIGLIERE	Presente
Luca Montanelli	CONSIGLIERE	Presente
Marika Pacchiani	CONSIGLIERE	Assente
Omar Gambirasio	CONSIGLIERE	Presente
Totale		Presenti 16 Assenti 1

Assessori esterni:

Paolo Crippa	P
--------------	---

Partecipa il Segretario Generale Davide Bellina la quale cura la redazione del presente verbale.

Il Presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza, assume la presidenza dichiarando aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

Si dà atto che della discussione degli argomenti posti all'o.d.g. nella presente seduta viene effettuata la registrazione con apposita apparecchiatura; la trascrizione dei verbali, effettuata dalla ditta incaricata, viene inviata a ciascun Consigliere Comunale, nella forma da ciascuno precedentemente indicata.

Illustra l'argomento il Sindaco/Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

PRESO ATTO che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddegnata norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso i Comuni, negli anni successivi, possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

RIMARCATO che il prospetto delle aliquote IMU di cui al citato comma 757 formerà, a decorrere dal 2021, parte integrante della delibera con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ad eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base";

RILEVATO che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *"Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

RITENUTO opportuno, in ragione di quanto premesso, di confermare per l'anno 2020 le stesse aliquote previste per l'anno 2019 e non prevedere l'adeguamento delle stesse alle aliquote base previste dalla L. 160/2019 introducendo le seguenti misure di aliquota IMU per l'anno 2020:

Tipologia imponibile	Aliquota 2020
Abitazioni principali e relative pertinenze (una per ogni categoria catastale C/2, C/6, C/7)	ESENTI
Abitazioni principali ricomprese nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nel limite di legge (comma 748)	4,00 ‰ - detrazione € 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 9 comma 3-bis del D.L. 557/1993) (comma 750)	0,00 ‰

Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (comma 751)	0,00 ‰
Fabbricati categoria D (esclusi D/8) (comma 753)	7,60 ‰ di cui: - 7,60 ‰ (quota Stato):
Fabbricati categoria D/8 (comma 753)	10,60 ‰ di cui: - 7,60 ‰ (quota Stato): - 3,00 ‰ (quota Comune)
Aree fabbricabili	7,60 ‰ di cui: - 7,60 ‰ (quota Comune)
Terreni Agricoli (comma 752)	7,60 ‰ di cui: - 7,60 ‰ (quota Comune)
Altri immobili non compresi nelle categorie precedenti (comma 754)	7,60 ‰ di cui: - 7,60 ‰ (quota Comune)

RITENUTO, inoltre, opportuno confermare le seguenti agevolazioni per l'anno 2020:

- a) esenzione abitazione principale ai sensi del comma 741, lettera b), art. 1, L. 160/2019;
- b) esenzione terreni agricoli e immobili individuati ai commi 758-759 art. 1, L. 160/2019;
- c) esenzione per l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità;
- d) riduzione al 75% dell'imposta per le abitazioni locare a canone concordato (comma 760);
- e) riduzione del 50% base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato (comma 747 lettera c);

RIMARCATO che, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

TENUTO CONTO che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle norme vigenti inerenti alla "nuova" IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

RICHIAMATI l'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegati all'originale del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

Sentita la discussione, per la quale si rinvia alla registrazione e alla relativa trascrizione del verbale della presente seduta;

Dato atto che la votazione espressa in forma palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

- consiglieri presenti n° 16
- consiglieri votanti n° 16
- consiglieri astenuti nessuno
- voti favorevoli n° 16
- voti contrari nessuno

DELIBERA

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, per i motivi espressi in premessa, le seguenti aliquote della “nuova” IMU, da applicare nell’anno 2020:

Tipologia imponibile	Aliquota 2020
Abitazioni principali e relative pertinenze (una per ogni categoria catastale C/2, C/6, C/7)	ESENTI
Abitazioni principali ricomprese nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nel limite di legge (comma 748)	4,00 ‰ - detrazione € 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 9 comma 3-bis del D.L. 557/1993) (comma 750)	0,00 ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita (comma 751)	0,00 ‰
Fabbricati categoria D (esclusi D/8) (comma 753)	7,60 ‰ di cui: - 7,60 ‰ (quota Stato):
Fabbricati categoria D/8 (comma 753)	10,60 ‰ di cui: - 7,60 ‰ (quota Stato): - 3,00 ‰ (quota Comune)
Aree fabbricabili	7,60 ‰ di cui: - 7,60 ‰ (quota Comune)
Terreni Agricoli (comma 752)	7,60 ‰ di cui: - 7,60 ‰ (quota Comune)
Altri immobili non compresi nelle categorie precedenti (comma 754)	7,60 ‰ di cui: - 7,60 ‰ (quota Comune)

3. di prendere atto che le predette aliquote avranno decorrenza dal 1° gennaio 2020;
4. di determinare le seguenti agevolazioni IMU per l’anno 2020:
 - a) esenzione abitazione principale ai sensi del comma 741, lettera b), art. 1, L. 160/2019;
 - b) esenzione terreni agricoli e immobili individuati ai commi 758-759 art. 1, L. 160/2019;
 - c) esenzione per l’unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione po’ essere applicata ad una sola unità;
 - d) riduzione al 75% dell’imposta per le abitazioni locatate a canone concordato (comma 760);
 - e) riduzione del 50% base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato (comma 747 lettera c);
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell’apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima;
6. di dare atto che il funzionario Responsabile dell’Ufficio Tributi è individuato nella persona del dott. Davide Bellina, Responsabile del Servizio Finanziario.

Successivamente e separatamente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione che ha dato il seguente risultato:

- consiglieri presenti n° 16
- consiglieri votanti n° 16
- consiglieri astenuti nessuno
- voti favorevoli n° 16
- voti contrari nessuno

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile.

Proposta di Delibera di Consiglio Comunale
APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVA IMU - ANNO 2020.

SETTORE PRIMO
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la presente proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ed esperita l'istruttoria di competenza, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la sottoscritta Davide Bellina, nella sua qualità di responsabile ad interim del Settore 1° Servizi Finanziari, esprime per quanto di competenza parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta stessa.

Stezzano, 06-08-2020

IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL SETTORE
F.to Davide Bellina

SETTORE PRIMO
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la presente proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ed esperita l'istruttoria di competenza, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la sottoscritta Davide Bellina, nella sua qualità di responsabile ad interim del Settore 1° Servizi Finanziari, esprime per quanto di competenza parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta stessa.

Stezzano, 06-08-2020

IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL SETTORE FINANZIARIO
F.to Davide Bellina

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 24/2020

Il Presidente
f.to Simone Tangorra

Il Segretario Generale
f.to Davide Bellina

PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI - ART. 124 D.LGS. 267/2000 – ART. 32 L.69/2009

Attesto che la presente delibera è pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal **10-09-2020** al **25-09-2020**

n° **765** reg. pubblicazioni.

Il Istruttore di Segreteria
f.to Gloria D'urso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

La presente delibera pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi, come previsto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, è stata contestualmente trasmessa ai Capigruppo Consiliari.

Il Segretario Generale
f.to. Davide Bellina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' - ART. 134, COMMA 3, D.LGS. 267/2000

La presente delibera, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line, diventerà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 allo scadere del decimo giorno di pubblicazione, salvo dichiarazione di immediata eseguibilità.